

Accorpamento. Nasce la Camera di commercio metropolitana

Ieri, nel corso del primo consiglio, è stato eletto presidente **Carlo Sangalli**. Il nuovo ente, nato dall'unione tra Milano, Monza e Lodi, è il più grande d'Italia

E Carlo Sangalli il presidente della Camera di commercio di Milano, Monza-Brianza e Lodi, la nuova Camera di commercio Metropolitana, la più grande d'Italia per numero di imprese rappresentate, che sostituirà i singoli enti camerali, come stabilito dal decreto del ministero dello Sviluppo del 2016. Sangalli è stato eletto all'unanimità dal consiglio camerale per i prossimi 5 anni. L'accorpamento delle tre Camere ha comportato la creazione di un unico ente con sede legale a Milano e sedi secondarie a Monza e Lodi e la nascita di un nuovo consiglio camerale unico, insediatosi ieri, di cui fanno parte le organizzazioni imprenditoriali dei diversi settori economici rappresentativi del territorio, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori, che saranno chiamate a seguire una procedura ad hoc.

La nuova Camera metropolitana rappresenta mezzo milione di imprese, 2 milioni di addetti e 576 miliardi di fatturato. Ospiti ieri, alla prima riunione del consiglio camerale, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, il vice presidente Fabrizio Sala e Mauro Parolini, assessore allo Sviluppo economico, oltre a Ivan Lo Bello, presidente di Unioncamere. «La nascita di questa nuova realtà – ha dichiarato Sangalli – significa più efficienza e semplificazione per le imprese. Ma non è solo la somma algebrica di tre Camere di commercio, è la realizzazione di un progetto complesso di ampia visione. In concreto: maggior ascolto del mondo imprenditoriale e nuove azioni pubblico-privato per vincere le sfide locali e globali».

Come Regione, ha affermato Maroni, «siamo pronti a collaborare con questa importante realtà, per guardare con fiducia al futuro della nostra economia. Ho assistito al confronto, alla scelta unanime delle categorie. Le prossime sfide per Milano e per la Lombardia partono con il piede giusto».



Carlo Sangalli

